



## Rifugio Graziani alla Bocca del Creer, da San Valentino - Invernale

**Escursione invernale EI 2, livello avanzato media difficoltà, zona Monte Baldo Nord, accesso al Rifugio Graziani (1617).**

**Descrizione breve:** è il percorso invernale più facile e battuto che conduce al Rifugio Graziani da San Valentino. Si svolge sulla sede della strada estiva che solitamente è battuta dal gatto delle nevi del rifugio. Buona l'esposizione al sole e bello l'ambiente alpino. Il percorso prevede il ritorno sullo stesso tragitto fatto in salita.

**Introduzione Destinatari:** percorso invernale abbastanza facile e comodo, in una bella giornata invernale è molto appagante per gli amanti degli ambienti innevati. Non ha le caratteristiche per essere inserito tra i percorsi facili. Solo i percorsi EI 1, facili e gestiti, non richiedono attrezzatura per autosoccorso e conoscenza delle valanghe. Un altro itinerario per arrivare al Rifugio Graziani da San Valentino è quello di Corna Piana, escursione invernale EI 3.

**Storia:** Nel 2014 è nato il **Parco Naturale Locale del Monte Baldo**, che ha riunito in un'unica gestione tutte le aree protette della zona.

**Paesaggi:** offre scorci panoramici sulla catena del Baldo, sul Carega e sui Monti Lessini.

**Ambiente e natura:** il percorso si svolge sul versante sud e ovest della Corna Piana. In inverno normalmente l'innevamento è significativo. In primavera l'esposizione accelera lo scioglimento.

**Luoghi storici:** la strada Panoramica del Monte Baldo, su cui transitiamo per arrivare alla Bocca del Creer (Rifugio Graziani), è la famosa strada Generale Graziani che collega Caprino a Brentonico.

**Descrizione Partenza / arrivo:** saliamo da Mori verso Brentonico, superato l'abitato di Brentonico andiamo verso S. Valentino, dove posteggiamo sulla strada principale, in corrispondenza di alcune baracche di lamiera, poco prima del punto in cui, d'inverno, la strada è chiusa con la sbarra. Se arriviamo con l'autostrada l'uscita è Rovereto Sud - Lago di Garda Nord.

**Percorso:** dal parcheggio (1.330), superata la sbarra, proseguiamo sulla strada Graziani (SP3) verso la Bocca del Creer (1617). Lungo il percorso supereremo alcuni incroci, rimanendo sulla sede della strada principale arriveremo direttamente alla bocca. Rientriamo per il percorso fatto in salita.

**Traccia:** in base alle condizioni d'innevamento il percorso è destinato a cambiare, fino a quando è visibile la viabilità estiva la tendenza è quella di seguirla anche in inverno (non sempre è corretto). Poiché questo tratto normalmente è battuto, non dovrebbero esserci dubbi sul percorso da seguire. Se non fosse battuto e il tracciato estivo non fosse più visibile, bisognerà scegliere il percorso e battere la traccia migliore. Poiché le condizioni invernali sullo stesso itinerario sono molto varie e cambiano anche molto rapidamente non esistono percorsi e tracce sempre giusti. Sulla neve il percorso e la traccia devono sempre essere implementati mettendo al primo posto la sicurezza; quindi bisogna passare dove il pericolo di valanghe, scivolate, cadute, di perdere l'orientamento è più basso.

Il percorso migliore cambia sicuramente in base alla stagione e all'orario, spesso cambia di volta in volta o anche nel corso della stessa giornata, in base agli accumuli, al vento, alla nebbia, alle nevicate. Risulta chiaro che la traccia già battuta, quella "GPS" o quella riportata su una cartina, possono essere tutte sbagliate e che potrebbe anche non esserci una soluzione accettabile con la conseguenza di dovere rientrare.

**Tratti particolari:** la strada si sviluppa lungo i fianchi di una montagna, Corna Piana, nel tratto a sud il versante è roccioso e ci sono delle gallerie, è la zona più esposta alla caduta di sassi e al rischio di valanghe, soprattutto nei canaloni.

**Condizioni:** mentre d'estate un itinerario può essere valutato in modo oggettivo (segnaletica, sede e attrezzature), d'inverno le condizioni cambiano in modo repentino. La relazione, come previsto per le scale di valutazione delle difficoltà invernali, considera la presenza sull'itinerario di condizioni mediamente buone e quindi favorevoli.

**Spesso in inverno la strada è battuta dal gatto del rifugio, questo né facilita molto la percorrenza.**

**Varianti:** nessuna variante su questo percorso base.

**Consigli** **Quando:** in inverno quando le condizioni lo consentono.

**Altro:** informarsi sulle condizioni del percorso, se la strada è battuta e se i rifugi sono aperti.

#### **Requisiti e Attrezzatura**

Oltre a quanto previsto per un escursionista esperto "EE", sono indispensabili:

- Conoscenza dei pericoli invernali e in particolare del fenomeno delle valanghe.
- Preparazione della gita, con l'utilizzo dei metodi per prevenire il pericolo di valanghe (metodo 3x3 di Munter).
- Attrezzatura per autosoccorso in valanga: artva, pala, sonda e telo termico.
- Conoscenza delle procedure e delle manovre di autosoccorso in valanga.
- Capacità di preparare e tracciare un percorso sicuro, carta, bussola e altimetro.
- Buona conoscenza delle tecniche di orientamento in tutte le situazioni.
- Ciaspole, ramponi, ghette, bastoncini, kit per riparazioni, ecc...

#### **Difficoltà**

**EI 2 / WT 2 = livello avanzato, escursione invernale di media difficoltà.**

Questo itinerario, pur essendo in inverno il percorso più facile per salire al rifugio può presentare delle difficoltà. La relazione considera la presenza sull'itinerario di condizioni mediamente buone e quindi favorevoli.

***In inverno le condizioni sono molto variabili, i pericoli e le difficoltà effettive possono aumentare repentinamente. Sono richieste esperienza e un'adeguata preparazione per programmare, implementare e condurre questa gita. Il percorso può in certe condizioni sembrare semplice o quasi banale, in altre diventare una trappola mortale.***

#### **Pericoli**

**Sono presenti tutti i pericoli di una gita invernale in montagna su terreno innevato.**

*Note per alcuni di questi pericoli, questo non esclude tutti gli altri pericoli.*

- **Valanghe**, tutta l'area attraversata dal percorso è esposta al pericolo di valanghe.
- **Scivolate e cadute**, in presenza di valanghe o accumuli che ostruiscono la strada, nel tentativo di superarli, sono possibili scivolate o cadute con esito anche fatale, ai margini della strada ci sono: pendii ripidi e molto ripidi, pendii esposti, canaloni, traversi (quando la strada è visibile, non ci si rende conto di come possa essere il pendio in inverno quando la sede stradale è invasa dalle valanghe). È possibile trovare anche ghiaccio.
- **Difficoltà d'orientamento**, la maggior parte dei riferimenti e della segnaletica possono scomparire sepolti dalla neve.

- **Meteo**, sono frequenti rapidi peggioramenti: nebbia, foschie e nevicate possono ridurre la visibilità a zero.

Per maggiori dettagli vedere: **Avvertenze Pericoli** e anche **Pericoli Oggettivi** normalmente presenti in montagna.

Prendere sempre visione delle **Avvertenze sui contenuti del sito** ed esonero da ogni **responsabilità**.



SATELLITE



Avventura ★★★★★  
Natura ★★★★★

Ciaspole ★★★★★  
Paesaggi ★★★★★

Rifugio Graziani da San Valentino - I... Info Share Print Accedi



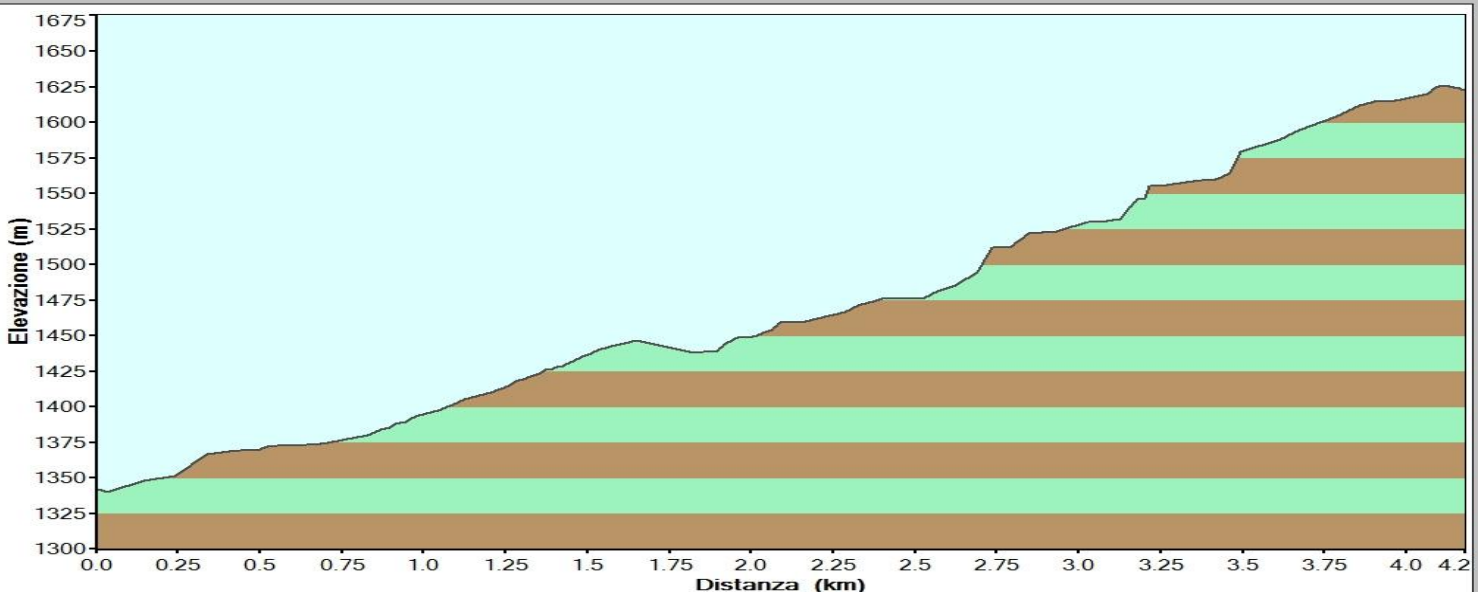
<b>Zona:</b>	Monte Baldo (Altissimo)
<b>Categoria:</b>	Escursioni in inverno
<b>Difficoltà:</b>	EI 2 / Liv. Avanzato - medio
<b>Dislivello totale: m.</b>	574
<b>Durata ore:</b>	3

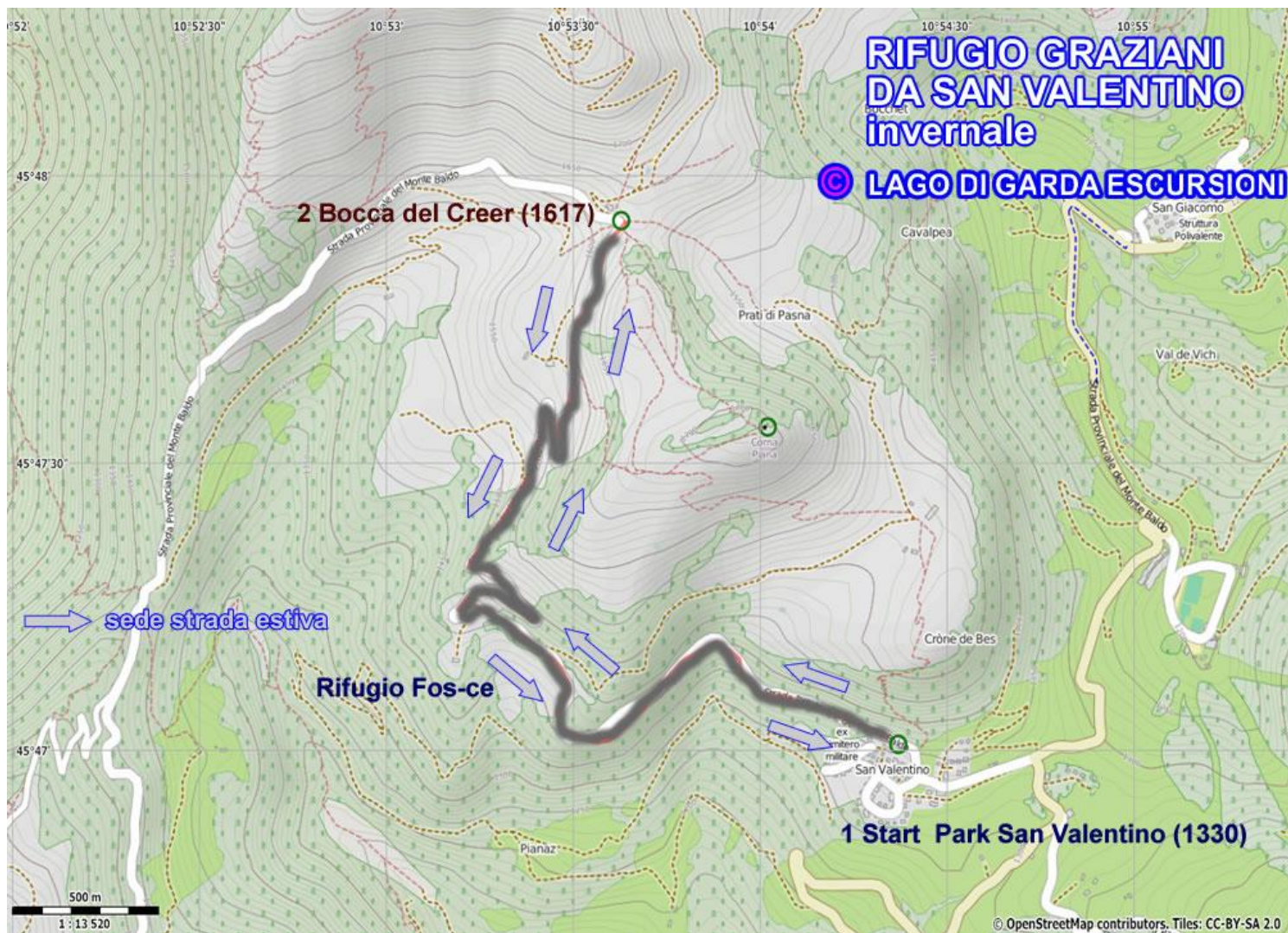
<b>quota di partenza:</b>	1330	<b>con segnavia:</b>	100%
<b>quota massima:</b>	1617	<b>sentiero:</b>	0%
<b>dislivello salita:</b>	287	<b>percorso libero:</b>	0%
<b>dislivello discesa:</b>	287	<b>mulattiera:</b>	0%
<b>sviluppo km.:</b>	8	<b>forestale:</b>	0%
<b>difficoltà orient.:</b>	SI -	<b>asfalto/pavimentaz.:</b>	100%
<b>caduta sassi/frane:</b>	SI	<b>tratti attrezzati:</b>	0%
<b>pericolo scivolate:</b>	SI	<b>tratti alpinistici:</b>	0%
<b>pericoli invernali:</b>	SI	<b>tratti esposti:</b>	1%
<b>pericolo valanghe:</b>	SI	<b>tratti erosi/franosi:</b>	4%

**Informazioni generali: -->>> Si raccomanda di prendere sempre visione delle avvertenze <<<--**

<b>tipo di percorso:</b>	ritorno per il percorso di salita, esposizione sud ed est
<b>periodo consigliato:</b>	in inverno e primavera, quando le condizioni lo consentono
<b>possibilità di ristoro:</b>	Rifugio Graziani alla Bocca del Creer e Rifugio Fos-ce sul percorso
<b>acqua potabile:</b>	non presente
<b>punti d'emergenza:</b>	Rifugio Graziani alla Bocca del Creer se aperto
<b>copertura cellulare:</b>	discreta ma in alcuni punti assente

<b>frequenza passaggi:</b>	alta, soprattutto nei fine settimana
<b>stato del percorso:</b>	descritto con condizioni invernali mediamente buone e favorevoli
<b>idoneità per le ciaspole:</b>	molto buona fino a Bocca Creer, spesso sulla strada non servono
<b>valore paesaggistico:</b>	molto alto, catena del Baldo, Carega e Lessini
<b>valore naturalistico:</b>	molto alto, Parco Naturale del Monte Baldo
<b>cartografia:</b>	tutte le principali: Monte Baldo Nord





### Riepilogo rotta:

n.	way point descrizione	quota	proseguire su	segnaletica	verso	direzione		distanza		dislivello	tempo		informazioni
						iniziale	tratto	tratto	totale		tratto	totale	
1	Parch. S Valentino	1330	↑ asf	SP 3	Bocca Creer	NO	NO	4200	4200	287	1:40	1:40	
2	Bocca del Creer	1617	asf	SP 3	S. Valentino	S	SE	4200	8400	287	1:00	2:40	
9	Parch. S Valentino	1330							8400			2:40	

### Descrizione del percorso:

1. **Dal posteggio di San Valentino (1330)**, sulla SP 3 in prossimità delle baracche di lamiera, superata la sbarra proseguiamo sulla strada Grazianni (SP3) verso la Bocca del Creer. Proseguiamo sulla sede della strada panoramica del Monte Baldo, SP3, ignorando le deviazioni che incontriamo.
2. **Rifugio Grazianni alla Bocca del Creer (1617)**, di solito aperto anche in inverno. Rientriamo per il percorso fatto in salita.
3. **Posteggio di San Valentino (1330)**.

## **AVVERTENZE, TERMINI E CONDIZIONI PER L'ACCESSO AI CONTENUTI DEL SITO**

Tutti gli utenti sono tenuti a prendere attenta visione dei Termini, delle Condizioni del Servizio e delle Avvertenze, per poter utilizzare questo sito e usufruire dei suoi contenuti.

Estratto da : **TERMINI E CONDIZIONI PER L'ACCESSO AI CONTENUTI DEL SITO E TUTELA DEI DIRITTI D'AUTORE**

.....  
Tutti i contenuti del sito attuali e futuri: relazioni, file pdf, file gpx e kml, testi, commenti, fotografie, illustrazioni, video, marchi e loghi, ed ogni altra forma di proprietà intellettuale, non espressamente attribuiti a terzi, sono di proprietà di Marco Piantoni, l'autore, e sono protetti dalla normativa vigente sui diritti d'autore. Tutti i contenuti, compresi quelli riconducibili a terzi, sono protetti dall'uso non autorizzato, dalla copia e dalla diffusione secondo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia. **Ogni riproduzione parziale o totale dei contenuti di questo sito, è assolutamente vietata, salvo autorizzazione scritta dell'autore.**  
.....

**AVVERTENZE GENERALI VALIDE PER TUTTI I CONTENUTI DEL SITO**

L'autore non può garantire la completezza, la corrispondenza e l'esattezza dei contenuti, qualsiasi essi siano (relazioni di itinerari, tracce GPS, profili, rotte, fotografie ecc...), purtroppo errori di annotazione, di rilevamento, di trascrizione, di elaborazione e di caricamento sul sito sono sicuramente presenti, nonostante l'impegno per ridurli al minimo e correggerli quando segnalati; le condizioni sullo stato degli itinerari rilevate nel corso delle uscite possono peggiorare rapidamente, per effetto degli elementi naturali che esercitano una continua azione sull'ambiente montano, si possono verificare sostanziali decadimenti anche nel corso di un temporale; tutto ciò impone al lettore di considerare tutte le informazioni e i riferimenti forniti sugli itinerari e sul loro stato come puramente indicativi e necessari di ulteriori riscontri e verifiche, e ad essere preparato a trovare situazioni e condizioni anche sostanzialmente diverse e/o fortemente compromesse rispetto a quelle riportate dall'autore.

**PERTANTO L'AUTORE DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER QUALSIASI DANNO DIRETTO OD INDIRETTO, DI QUALSIASI TIPO E PER QUALSIASI CAUSA (AD ESEMPIO I DANNI DERIVANTI DA: INCIDENTI, INFRAZIONI E REATI, INCONVENIENTI VARI, INFORTUNI O MORTE, ECC.) CHE POSSA DERIVARE A CHIUNQUE (FRUITORI DIRETTI DEL SITO, LETTORI OCCASIONALI DEI CONTENUTI, COMPAGNI DI GITA, ECC.) IN QUALSIASI MODO E DURANTE QUALSIASI ATTIVITÀ, DALL'UTILIZZO DI QUALSIASI INFORMAZIONE O CONTENUTO RIPORTATI NEL SITO.**

**OGNI UTENTE DEL SITO, ACCEDENDO AI CONTENUTI E DECIDENDO DI UTILIZZARNE ANCHE SOLO PARZIALMENTE, LE INFORMAZIONI DI QUALSIASI TIPO IN ESSO CONTENUTE, ACCETTA IN MODO IMPLICITO DI ESONERARE L'AUTORE DA QUALSIASI RESPONSABILITÀ E QUINDI DI ASSUMERSI OGNI RESPONSABILITÀ IN MERITO ALLE CONSEGUENZE CHE A SE OD A ALTRI POTREBBERO DERIVARE DALL'UTILIZZO DELLE INFORMAZIONI ESTRAPOLATE DAL SITO STESSO.**

Estratto da : **AVVERTENZE PER LA PRATICA DELLE ATTIVITA' OUTDOOR IN AMBIENTE**

La pratica delle attività outdoor: passeggiate, escursioni, ferrate, arrampicate, ciaspole e scialpinismo, sia d'estate che d'inverno, presenta sempre dei pericoli e quindi dei rischi per l'incolumità fisica delle persone che si dedicano a queste attività, in alcuni casi gli esiti possono essere anche fatali.  
.....